

IN DIALOGO CON DIO

Preghiera biblica nelle case



Gesù guarisce la suocera di Pietro
Duomo di Monreale

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Collocazione del crocifisso e accensione della candela

Quando tutti sono radunati nella casa, si può cominciare la preghiera. Chi guida la preghiera colloca un crocifisso al centro, eventualmente con una candela accesa davanti, quindi introduce la preghiera.

Signore, non stare lontano!

E tutti rispondono:

Mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Quindi i presenti, uno alla volta:

Dal grembo di mia madre
sei tu il mio Dio.

Non stare lontano da me,
perché l'angoscia è vicina
e non c'è chi mi aiuti.

Tutti:

Mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Acclamazione al Signore

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen**

Guida: Il Signore Gesù illumina la nostra vita e ci svela il grande amore di Dio Padre, che è sempre accanto ai suoi figli. Incoraggiati dalla sua fedele presenza d'amore, benediciamo Dio.

Tutti: **Del Signore è il regno, è lui che domina sui popoli!**

**A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere;**

ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene,

annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno:

«Ecco l'opera del Signore!». Amen.

ASCOLTO

Letture biblica (Mt 8,14-17)

Letto: ¹⁴Entrato nella casa di Pietro, Gesù vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. ¹⁵Le toccò la mano e la febbre la lasciò; poi ella si alzò e lo serviva. ¹⁶Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la parola e guarì tutti i malati, ¹⁷perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: *Egli ha preso le nostre infermità e si è caricato delle malattie.*

Osserviamo qualche istante di silenzio, per rileggere il brano e per permettere alla parola di Dio di radicarsi nel nostro cuore.

Quando lo ritiene opportuno, la Guida legge con calma questi punti di riflessione, per offrirli alla meditazione di tutti.

- Dopo il grande discorso della montagna, Gesù scende dal monte (Mt 8,1) seguito da molta folla e inizia a operare miracoli di guarigione: incontra anzitutto un lebbroso, poi un centurione che verrà indicato come esemplare nella fede e al quale guarirà il servo paralizzato, poi la suocera di Pietro, ammalata di febbre in casa.
- Fino a tutto il c. 9, l'evangelista riporta le guarigioni da varie infermità corporali e spirituali compiute dal Signore, compresa la liberazione dai demoni: è come se ci fosse offerta in visione la molteplicità degli effetti del Male che si manifesta in tanti modi, con la febbre, la paralisi, la cecità, la tempesta, la malattia, la morte.
- È lo stesso Male che, con diversi volti, imprigiona l'uomo nel corpo e soprattutto nello spirito, lo rende schiavo delle tenebre, lo isola dagli altri impedendogli di vivere.
- Il Maestro, potente in parole e opere, si fa vicino e non teme di toccare chi è malato: Lui è venuto per prendere su di sé le nostre infermità e per caricarsi delle nostre malattie, è venuto come medico per guarire i malati, non potendo nulla nei confronti di chi si ritiene sano;
- l'uomo, liberato, può di nuovo vivere, parlare, amare; spesso la liberazione dal Male è come una seconda nascita e consente al guarito di alzarsi e seguire il Dio della vita.
- Fra i racconti di liberazione dal Male c'è anche la vocazione di Matteo che Gesù trova seduto, al banco delle imposte. Basta una parola, *Seguimi*, per fare di quell'uomo uno capace di iniziare una nuova vita: *Si alzò e lo seguì*. Il Male si manifesta anche nel

- rapporto esclusivo e inquinato con il potere e il denaro che diventano così un idolo, rendendo incapaci di muoversi, di rispondere alla propria chiamata e di seguire Gesù.
- La suocera di Pietro è in casa: il Signore entra in quella casa e la vede, scorge la sua infermità, le tocca la mano e la donna guarisce. Non ci sono scambi di parole o richieste di guarigione, neppure qualcuno che gliela presenta: il suo sguardo di compassione è capace di vedere le nostre infermità, il suo amore per noi è più rapido di ogni nostra preghiera.
 - Immediatamente la donna, di cui non sappiamo il nome, si alza e inizia a servirlo. La liberazione dal Male, che imprigiona e rende impotenti, ci ridona la vita (stare in piedi) e ci dispone al servizio, alla carità, allo spenderci per il Signore e per gli altri, vero obiettivo della vita.
 - La salute, fisica e spirituale, la salvezza, non è un dono dato per noi stessi e per il nostro esclusivo benessere: è la condizione dei discepoli, già redenti, che consente di seguire Lui nel servizio dei fratelli, sollevati dal Male corporale ma anche da quello spirituale e interiore che non rende liberi da tutto ciò che ostacola la fraternità e la sequela (Mt 8,18-22).

Meditazione personale

Nel silenzio ognuno ripensa alle parole del vangelo e alle meditazioni proposte.

Condivisione

Con libertà, chi lo desidera può condividere i suoi pensieri con i presenti, per l'edificazione comune. Ci accogliamo reciprocamente, con carità e incoraggiamento, senza correggerci o replicare, ma ringraziando Dio che parla a noi attraverso i fratelli.

PREGHIERA

Preghiera dei fedeli

Guida: Il Padre ha promesso di liberarci dal male, e in Gesù ci ha resi vincitori sulla divisione e sulla rovina. Invochiamo il nostro Redentore:

Tutti: **Salvaci, Salvatore del mondo!**

I presenti, con libertà, possono esprimere una intenzione di preghiera a cui si uniscono tutti, ripetendo l'acclamazione.

Preghiera del Signore

Al termine delle preghiere, tutti si uniscono nella Preghiera del Signore.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, Signore, da tutti i mali,

concedi la pace ai nostri giorni

e con l'aiuto della tua misericordia

vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,

nell'attesa che si compia la beata speranza

e venga il nostro Salvatore, Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Guida: Preghiamo. Dio onnipotente, tu hai mandato il tuo unico Figlio per dare all'uomo, schiavo del peccato, la libertà dei tuoi figli; umilmente ti preghiamo per noi battezzati che fra le seduzioni del mondo lottiamo contro lo spirito del male: per la potenza della morte e risurrezione del tuo Figlio, liberaci dal potere delle tenebre, rendici forte con la grazia di Cristo, e proteggici sempre nel cammino della vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONCLUSIONE DELLA PREGHIERA E CONGEDO

Benedizione

Guida: Nel congedarci da Cristo, nostro Redentore, ringraziamolo per la libertà ricevuta nel battesimo e benediciamolo per l'assistenza con cui ci accompagna nel cammino della nostra vita.

Salmo 70(69)

Tutti: ² **O Dio, vieni a salvarmi,
Signore, vieni presto in mio aiuto.**
³ **Siano svergognati e confusi
quanti attentano alla mia vita.**

Uno dei presenti: Retrocedano, coperti d'infamia,
quanti godono della mia rovina.

⁴ Se ne tornino indietro pieni di vergogna
quelli che mi dicono: «Ti sta bene!».

Tutti: ⁵ **Esultino e gioiscano in te
quelli che ti cercano;
dicano sempre: «Dio è grande!»
quelli che amano la tua salvezza.**

Uno dei presenti: ⁶ Ma io sono povero e bisognoso:
Dio, affrettati verso di me.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore:
Signore, non tardare.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la guida conclude con queste parole:
Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.